

Ho voluto espressamente allegare in questa pagina relativa alla Storia di Brondello, la "Relazione Storica" redatta dall'Architetto Paseri (su richiesta di quanti avrebbero poi dovuto interessarsi all'eventuale restauro della Parrocchiale) in occasione appunto dei restauri della Chiesa Parrocchiale di Brondello, ed ho voluto inserirla nuovamente in queste pagine relative alla Storia di Brondello anche se era già allegata alla pagina relativa alla Chiesa Parrocchiale, proprio perché nella relazione in oggetto, sono inserite alcune notizie storiche su Brondello e la sua Torre Medioevale ed il Ponte Medioevale, che mi permetto di citare.

Pag. 5 - "Certamente Santa Maria di Brondello (così chiamata al tempo) si trovava allora nello stesso luogo dell'attuale chiesa parrocchiale. È singolare la sua posizione, sul versante esposto a nord e arroccata al di sopra del torrente Bronda, dunque in un luogo particolarmente freddo e umido, mentre l'abitato de "La Villa", pur senza rubare superficie preziosa ai campi ed ai pratisituita immediatamente più a monte, si trova in zona sensibilmente più soleggiata. Anche la vecchia strada campestre che portava alla Borgata Rossi, la stessa che fiancheggia l'edificio della chiesa, doveva avere una certa importanza se per attraversare il torrente venne ...

Pag. 6 - ... costruito il bellissimo quanto raro ponte in pietra "a schiena d'asino"; certamente giocava molto anche la presenza del castello sul poggio soprastante. Allo stato attuale delle ricerche si possono solamente formulare ipotesi circa il luogo su cui sorge l'edificio: sembra plausibile, ad esempio, affermare che venne scelta quella posizione perché in diretta comunicazione visiva con il Monastero di Pagno, con il castello di Castellar e con la città di Saluzzo.

Pag. 12 - il 28 settembre 1653 "Monsignor Agostino Della Chiesa visitò la Parrocchia di Brondello, essendo economo Orello Antonio ... Interdisse l'Altare di S. Antonio e fece alcune altre prescrizioni."

Pag. 12 - il 20 novembre 1680 "Mons. Nicolao Lepori visitò Parrocchia di Brondello essendo Parroco Costanzo Garneri.

Pag. 27 - Oggetto più antico di questa chiesa, è il piedistallo del Fonte Battesimale, che porta la data dell'anno 1459. Forse il primo giacché questa chiesa primitiva era unita a quella di S. Dionigi di Castellar e soltanto verso il 1445, cominciò Castellar fare da sé, o viceversa, essendo in quell'anno nominato Priore di Castellar certo Prete di Envie, senza far menzione di Brondello ...

(mentre prima si parlava di chiesa unita, come nella nomina di Ribaldo Braida 28 settembre 1329)

Veggasi Manuel di S. Giovanni, Valle Bronda, ove però ben poco dice di Brondello.

I Braida d'Alba tenevano la Signoria unita di Brondello e Castellar, ne vennero privati dal Marchese di Saluzzo nella prima parte del Secolo XIV ..."

Tramite questa relazione, ho avuto modo di collegare Brondello con una ulteriore casate e signorie che ai tempi dominavano e si spartivano le terre del saluzzese, di Brondello e della Valle Bronda, nel caso i Braida d'Alba.

Pag. 19 – Nel 1871, il Comune provvede a una piccola campana di 22 Kg in sostituzione della campana trasportata 13 anni prima sulla Torre del Castello. La Parrocchia lamenta che, in contrasto con l'accordo stipulato nel 1858, il valore di questa campana è inferiore di oltre i due terzi rispetto alla campana originaria.